

# **L'insegnamento di cultura religiosa cattolica nelle scuole superiori ticinesi: linee programmatiche**

## **1. Premessa**

La formazione di cultura religiosa nelle scuole superiori ticinesi incontra da anni molte difficoltà e le motivazioni in proposito sono certamente complesse. Per contribuire a migliorare la situazione globale, anzitutto alzando il livello qualitativo della proposta didattica presentiamo *un'articolata serie di linee programmatiche di cultura religiosa* rispettoso delle specificità formative dei diversi indirizzi di studi, ancora più importante dopo l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni nelle classi IV della Scuola Media. I libri di testo di cultura religiosa scolastica, anche soltanto in lingua italiana sono moltissimi e non pare utile né necessario proporre un programma che limiti la creatività di chi insegna questa disciplina nei percorsi successivi alla scuola obbligatoria.

Il novero di indirizzi e curricula in Ticino è davvero assai multiforme e la maggioranza delle ragazze e dei ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo continua nella formazione professionale, dunque in percorsi di studio a regime federale, in cui non vi è spazio giuridicamente determinato per la cultura religiosa in quanto materia specifica.

Destinatari dell'insegnamento di cultura religiosa pertanto sono anzitutto le ragazze e ragazzi, che frequentano licei, scuole di commercio con maturità federale e altre istituzioni (SAMS, CSIA, SSPSS ecc.)<sup>1</sup>.

Ciò significa che l'offerta formativa deve tener conto seriamente della ragguardevole pluralità sovraevocata, pensando a quali contenuti possono e devono essere comuni anche nel quadro di uno statuto epistemologico adeguato della disciplina scolastica "cultura religiosa".

Lo scopo fondamentale è quello di mettere in condizione allieve e allievi di confrontarsi davvero con la dimensione religiosa della cultura nel quadro della loro specifica formazione scolastica post-obbligatoria. Soprattutto nella società di oggi, non avere occasioni di approfondimento in proposito è una privazione lesiva della possibilità di capire anzitutto il mondo contemporaneo e varie implicazioni esistenziali personali e collettive.

## **2. Prospettive concettuali e metodologiche fondamentali**

Nel quadro della cultura contemporanea gli argomenti che concorrono a trasmettere dei contenuti specifici devono essere affrontati con un **taglio ermeneutico** rigoroso, determinato dalla finalità stessa dell'insegnamento religioso e capace quindi di generare una gamma di obiettivi caratteristici della materia scolastica (non solo interdisciplinari o trasversali) coerente, articolata e soprattutto graduale. I tagli ermeneutici possibili e coerenti con la natura e le finalità della disciplina in oggetto non potranno, pertanto, essere molti e in fondo saranno matrice di modelli d'insegnamento o di sussidi didattici.

<sup>1</sup> Nulla vieta comunque che, da qui, in futuro, sia possibile un'attenzione anche a chi è impegnato nella formazione professionale.

Un altro elemento da considerare attentamente è la **gradualità**, che consente di evitare la pericolosa sensazione del *déjà vu*, di avere già sentito l'argomento, percezione che, conseguentemente, apre la strada ad un sentimento di noia per la ripetizione di informazioni che, sebbene erroneamente, si ritengono acquisite.

La **linearità** appare allora come una forma di ottimizzazione dei tempi scolastici assai più della **circularità**. Per poter garantire tale elemento essenziale è necessario progettare un'articolazione di obiettivi che sia compatibile anche con la necessità di riprendere certi argomenti con altri livelli di complessità e da ottiche differenti rispetto, per esempio, a quanto avvenuto nella SM.

Il **modello storico-culturale**, con l'attenzione a non limitarsi alla descrizione dei fatti, ma a rendere ragione dei vari accadimenti e dell'evoluzione dei fatti, sia sul piano religioso sia su quello antropologico, parrebbe quello che maggiormente risponde all'esigenza di gradualità e al patrimonio storico oggettivo anzitutto nazionale.

Un esempio: i contenuti "Concilio di Trento", "Riforma protestante", "Islam" potrebbero essere descritti, nei loro eventi e caratteri principali, nello stesso modo di un libro di storia, ma l'interpretazione e la presentazione della loro rilevanza culturale potrebbero essere connotate diversamente, a seconda che si tratti di un libro di testo di *storia* o di *religione*. Nel primo si darà conto dello sviluppo degli eventi dando maggiore spazio alle conseguenze socio-politiche e socio-culturali di fatti, circostanze, situazioni; nel secondo, si dovrebbe dare maggiore rilievo alla presentazione dei contenuti teologico-religiosi e socio-religiosi in rapporto alla storia delle diverse epoche, senza ovviamente, minimizzarne le ricadute d'altro genere<sup>2</sup>.

L'abitudine alla **programmazione** è diventata non solo necessaria ma indispensabile sia all'interno delle singole istituzioni scolastiche sia tra i vari anni per evitare ripetizioni e sprechi di tempo. Le linee programmatiche che saranno esposte di seguito dovranno stimolare, per quanto possibile, una programmazione "forte" da parte di chi insegna la disciplina in questione, capace di generare anche contenuti e tagli ermeneutici, con un'attenzione a sviluppare relazioni interdisciplinari sia in ambito liceale che negli altri ambiti scolastici.

### 3. Competenze e contenuti

Generalità e specificità formative: questi sono i due aspetti fondamentali da considerare attentamente in vista di programmi della disciplina "cultura religiosa" che possano porre in equilibrio ragionevole le esigenze di formazione culturale globale e particolare nei diversi *curricula* scolastici in cui tale materia è proponibile.

#### 3.1. Impostazione generale

L'idea base è frutto di una duplice consapevolezza:

- allieve ed allievi e le istituzioni scolastiche che essi frequentano sono nel Canton Ticino, dunque in un'area storico-geografica in cui il cristianesimo ha avuto ed ha una rilevanza socio-culturale maggiore di qualsiasi altro codice ideale ed espressivo culturale-religioso sia in sé che nei rapporti plurisecolari con differenti esperienze e contenuti culturali in campo umanistico, scientifico e artistico;
- oggi i contesti socio-culturali complessivi ticinese, svizzero, europeo e mondiale sono interrelati e connotati sempre più come società multietniche, multiculturali e multireligiose.

Consequentemente una programmazione che prenda coerentemente le mosse da questi due dati di fatto socio-culturali e storico-culturali deve essere concepita, redatta e messa in atto fondandosi su alcuni criteri fondamentali:

<sup>2</sup> La distinzione tra *storia* e *religione* qui delineata non intende elevare barriere scientifiche indebite, ma soltanto distinguere doverosamente i piani disciplinari.

- la basilarità dei cristianesimi cattolico, ortodosso e protestante-riformato con una prevalenza storico-culturale cattolica, una presenza storica significativa evangelico-riformata e crescente ortodossa e un'attenzione significativa al dialogo ecumenico su questioni dottrinali e culturali controverse;
- l'importanza del confronto conoscitivo con le altre due religioni abramitiche, con altre grandi religioni e filoni filosofico-religiosi di portata mondiale e con questioni di ampio respiro che pongano in relazione, dal passato al presente, la dimensione religiosa della cultura con la filosofia, l'economia, le scienze sperimentali, l'etica, la psicologia, le arti figurative;
- la rilevanza sempre maggiore, nel mondo di oggi, di temi quali l'ambiente naturale e le sue condizioni, il senso del lavoro e dello sviluppo socio-economico, della comunicazione artistico-figurativa e musicale, della politica, dell'impegno sociale e dell'individuazione e difesa dei diritti umani.

Siccome non di rado succede, perlomeno nella situazione attuale, che per gli indirizzi di studio pluriennali (quadriennali e triennali) purtroppo non vi siano gruppi-classe di allieve ed allievi per ciascuno degli anni di corso, risulta spesso impossibile progettare e sviluppare diversi programmi per i differenti anni (uno per la prima classe, un altro per la seconda, ecc.). È, pertanto, indispensabile, cercando anche di tener conto dei diversi livelli di crescita psico-fisica e socio-culturale di ragazze e ragazzi che vengono da classi diverse e si riuniscono soltanto per l'ora settimanale di cultura religiosa, costruire programmazioni che cambino ogni anno, al fine di evitare il più possibile ripetitività di contenuto che sarebbero gravose e non formative.

D'altro canto la seguente serie di linee programmatiche non toglie autonomia ai singoli docenti, ma da alle istituzioni pubbliche, ad allieve ed allievi e alle loro famiglie la consapevolezza che la disciplina "cultura religiosa" non è una sorta di bricolage estemporaneo, ma una materia analoga alle altre negli aspetti positivi di questo punto di vista.

### **3.2. Sequenze programmatiche**

Le articolazioni seguenti offrono una base tematica comune e una serie di moduli relativi a diversi curricula scolastici presenti nel sistema scolastico ticinese, in cui la disciplina "cultura religiosa" può sussistere.

Ovviamente le metodologie didattiche da porre in essere, analogamente a quanto deve avvenire nella scuola dell'obbligo, devono essere multiformi, abbandonando la centralità della prospettiva frontale, assai più accademica che scolastica. L'interazione dialogica in aula, le ricerche personali di allieve ed allievi, l'esame di quanto l'attualità offre in ordine a temi di interesse religioso ed etico dovrebbero essere praticate normalmente accanto alla dimensione frontale che non perde certamente tutto il suo valore.

A chi insegna è richiesto di ideare, a partire dalle sequenze programmatiche proposte qui di seguito, programmi di insegnamento che delineino percorsi equilibrati tra serietà scientifica della proposta, spendibilità didattica e formativa effettiva, interesse rilevante per allieve ed allievi. Elementi fondamentali e elementi specifici nei singoli *curricula* scolastici saranno basi di tali programmi che saranno realizzati a partire da una significativa e realistica loro "commistione". Il rapporto tra cultura e vita, tra la lettura dei testi "in sé" (letterari, filosofici, artistico-figurativi, musicali) e la considerazione dei loro interesse per la formazione umanistica globale di allieve ed allievi deve essere considerato con la massima attenzione radicalmente culturale, al di fuori di qualsiasi indottrinamento e di qualsiasi accademismo.

#### **(a) Base comune**

I nuclei tematici generali qui di seguito indicati devono essere declinati nell'ideazione e pratica didattiche con adeguate elaborazioni formative secondo le diverse tipologie scolastiche. Il taglio non potrà essere, per esempio, eminentemente umanistico-speculativo o scientifico-speculativo là dove la

linea-guida formativa è di carattere pratico-applicativo e lo stesso discorso, ovviamente, vale in senso reciproco.

Tali elementi fanno parte dei quattro ambiti (Scienze delle Religioni – Bibbia/Teologia – Storia/Teologia – Etica/Scienze Umane) che è scientificamente e formativamente doveroso facciano parte del bagaglio conoscitivo di base di ragazze e ragazzi che vivono nel Canton Ticino larga parte dell'anno se non tutto l'anno.

### **Nucleo “scienze delle religioni”**

- Credere/Non credere (eventi e documenti) o Fede/Agnosticismo/Ateismo (differenze e punti di contatto)
- Religione e fede: significati e valori
- Le religioni orientali (India - Cina - Giappone): cenni generali e lettura di testi
- Le religioni abramitiche (ebraismo-cristianesimo-islam): cenni generali e lettura di testi
- Religione e fede nel mondo contemporaneo: figure, eventi, testi
- Religioni tradizionali e nuovi movimenti religiosi
- Il fondamentalismo religioso: genesi, manifestazioni, conseguenze socio-culturali
- Coscienza individuale, religioni e società post-secolarizzate (riflessioni ed interpretazioni)

### **Nucleo biblico-teologico**

- Leggere l'Antico Testamento (linee introduttive)
- L'alleanza tra Dio e il suo popolo: linee guida dell'AT (lettura di testi del Pentateuco)
- L'alleanza tra Dio e l'essere umano: lettura di testi dell'AT (lettura di testi profetici e sapienziali)
- Il Nuovo Testamento, documento della fede in Dio che si fa essere umano (fisionomia della raccolta, sua formazione, modalità di lettura)
- Nuovo Testamento: i vangeli (l'annuncio del regno di Dio “in parole” e “in opere”: le parabole e i racconti di miracolo)
- Nuovo Testamento: il senso della esistenza di Gesù di Nazareth (passione, morte e risurrezione e il loro significato) e la diffusione del kerygma cristiano nel mondo (Atti degli Apostoli-lettere apostoliche)
- La libertà nella Bibbia e nella società. Religione, giustizia e salvaguardia del Creato.
- Il libero arbitrio esiste? Letture bibliche e riflessioni contemporanee

### **Nucleo storico-culturale**

- Il monachesimo orientale e occidentale (lettura di testi)
- L'Islam: formazione storica, linee generali, lettura di testi
- Lo scisma d'Oriente (lettura di testi)
- Ateismo e ateismi, agnosticismo e prove dell'esistenza di Dio
- pellegrinaggio (Storia e attualità). Santiago, Roma, Gerusalemme (I pellegrinaggi mariani, Lourdes)
- La riforma protestante: idee, protagonisti, conseguenze socio-religiose e culturali (lettura di testi moderni e contemporanei)
- La riforma e controriforma cattolica: prospettive, scelte, protagonisti
- Religione, religioni e musica: dall'antichità al XXI secolo (nozioni di base ed interpretazioni interculturali)
- Temi di storia religiosa svizzera e ticinese
- Religione, religioni e arti figurative: scenari antichi, medioevali, moderni e contemporanei
- Religione, religioni e musica: scenari antichi, medioevali, moderni e contemporanei
- Esperienze religiose ecumeniche contemporanee: da Taizè al mondo

## **Nucleo etico**

- Fede cristiana ed economia: cenni generali e lettura di testi
- Religione ed affettività umana: fonti, riflessioni, prospettive
- Religione e pensiero scientifico, fede e scienza: questioni fondamentali e testi significativi
- Fede cristiana e diritti umani (lettura di testi)
- Religioni, male, dolore e sofferenza
- Ingegneria genetica, biotecnologie e tutela della vita umana: possibilità e rischi
- Religioni e ambiente naturale
- Religioni e violenza, religioni e non-violenza
- Il cristianesimo e le religioni non cristiane: un confronto al servizio dell'essere umano
- La considerazione globale della *vita umana*: criteri etici generali
- Religioni e massmedia

*In questi quattro nuclei sono presenti elementi tra cui chi insegna potrà individuare quelli che reputa in quell'anno particolarmente proponibili.*

## **(b) Itinerari specifici complementari**

Nel quadro degli istituti e curricula scolastici ticinesi in cui la materia “cultura religiosa” è presente, appare opportuno delineare singoli percorsi formativi che integrino significativamente gli elementi di base comuni precedentemente indicati con temi inerenti alle peculiarità formative dei singoli curricula.

I programmi di cultura religiosa in questione devono essere redatti secondo contenuti che devono essere di volta in volta calibrati in una prospettiva di interazione con altre discipline caratterizzanti i singoli indirizzi di studio, in interazione con i loro docenti. Tale collaborazione può essere offerta da chi non insegna religione verso la/le classe/i di chi la insegna per dare conto anche direttamente esplicito di quanto la dimensione religiosa della cultura tocchi effettivamente tanti altri ambiti della cultura universale.

## **Percorsi liceali**

- La vita personale e il trascendente: le religioni orientali e mediterranee a confronto con la filosofia greco-latina antica, rispondono
- I cristianesimi nella transizione storica a confronto con gnosticismi e paganesimi
- Dal kerygma neotestamentario alle professioni di fede (percorsi testuali dal I al V secolo d.C.)
- L'Alto Medioevo cristiano: le spiritualità (lettura di testi)
- Ansia di radicalità evangelica nella vita medioevale: nuovi movimenti ed ordini religiosi
- Fede cristiana e filosofia da Agostino a Guglielmo di Ockam (lettura di testi)
- Fede cristiana e pensiero filosofico e scientifico moderno da Giordano Bruno a Voltaire (lettura di testi)
- Il cristianesimo e la società industriale tra XVII e XIX secolo: cenni generali
- Religione, religioni e grandi figure del pensiero occidentale ottocentesco (da Kant a Nietzsche)
- Fede cristiana e letteratura italiana dal XIII al XXI secolo: figure e testi significativi
- Fede cristiana tra filosofia e teologia nel XX secolo: letture di testi
- La nozione di “bellezza” tra religioni, filosofia, musica ed arti figurative

## **Percorsi economici (scuole di commercio)**

- Fede cristiana e sviluppo sociale (dal XIX al XXI secolo): testi e riflessioni
- Fede cristiana e valori economici: incontro, scontro o dialogo?
- Religione e lavoro, lavoro e riposo: lettura e commento di fonti bibliche, testi moderni e contemporanei

- Economia ed etica: il commercio equo e solidale
- Ricchezza finanziaria e solidarietà sociale: le banche etiche
- Per un'organizzazione aziendale dal volto umano

### **Percorsi artistici (CSIA)**

- I luoghi del “sacro” nelle religioni abramitiche
- I luoghi del “sacro” nelle religioni/filosofie dell’Oriente extra-europeo
- Dalle catacombe ai mosaici bizantini: l’iconografia cristiana si presenta
- L’iconografia ortodossa: forme, significati e valori religiosi ed estetici
- Le cattedrali europee: la religiosità cristiana si fa arte (forme, strutture, immagini)
- L’iconografia cristiana dall’umanesimo alla controriforma nell’Europa Occidentale
- Bellezza fisica e bellezza interiore, bellezza materiale e bellezza morale: itinerari di testi e di immagini
- Spirituals: una testimonianza vitale di fede
- Pittura contemporanea e fede cristiana

### **Percorsi socio-sanitari (SSPPS)**

- La difesa della vita alla nascita e alla morte: progresso scientifico tra opportunità di felicità e rischi di disumanizzazione
- Educazione alla giustizia sociale e fede religiosa: conflitto o dialogo?
- La coscienza di essere umani: moralità e legalità a confronto
- Assistenza sociale per la libertà di tutti: riflessioni e prospettive
- Dio, sofferenza e dolore nella vita umana

### **Percorso artigianale (SAMS, ecc.)**

- Fede religiosa e lavoro: un connubio fruttuoso?
- Nella vita essere belli e apparire belli è possibile ed utile?
- Coscienza professionale e profitto economico individuale: coniugazione di valori possibile?
- Mode e valori etici dell’umanità euro-occidentale: incontro o scontro?

### **Percorsi tecnici (elettronica, informatica, ecc.)**

- Umanità e religione: lettura di testi antichi, moderni e contemporanei
- Cibernetica, tecnologia e religione
- Dialogo interreligioso, internet e libertà
- Tecnica o essere umano oppure tecnica con l’essere umano?

Lugano, 22 agosto 2020